

Farmaci a tutti gli effetti



DI **DANIELA GIACHETTI**
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FITOTERAPIA

L' inserimento della fitoterapia tra le Mnc (Medicine non convenzionali) è un paradosso ma, allo stato attuale delle cose, la fitoterapia figura ancora nell'elenco, insieme a metodiche con le quali non ha nulla a che vedere. L'argomento è molto sentito dal direttivo della Società italiana di fitoterapia (nell'immagine in alto, l'home page del sito www.sifit.org, che a breve sarà interamente rinnovato) che lo ha posto al centro delle sue attività e ha riscontrato assoluta identità di vedute anche tra Ordini e Associazioni di medici, farmacisti e docenti universitari.

In quali circostanze la fitoterapia sia finita nell'elenco è presto detto. La proposta di legge sulle Mnc considera come tali le metodiche indicate in un documento stilato a Terni dalla FNOMCeO il 18 maggio 2002. Come spesso accade, l'esigenza di dare un riconoscimento giuridico non ha consentito di entrare nel merito dei contenuti dell'elenco, per cui la fitoterapia vi figura tuttora anche se, in data 23 febbraio 2004, la Commissione per l'esame delle problematiche legate alle Medicine non convenzionali, riunitasi a Roma il 19 febbraio 2004, si è espressa concordemente affinché venisse cancellata dall'elenco delle Mnc.

La valutazione delle conoscenze chimico-biologiche di piante medicinali e derivati porta naturalmente a includere la fitoterapia nell'ambito della terapia farmacologica

CONTRADDIZIONE DI FONDO

È allora opportuno ribadire sinteticamente alcuni concetti chiave.

◆ La fitoterapia non applica metodi diversi da quelli della terapia farmacologica basata sulla somministrazione di farmaci convenzionali: la differenza consiste esclusivamente nel fatto che nei prodotti medicinali vegetali le sostanze attive sono costituite da droghe (piante o parti di piante essiccate) o da preparazioni ricavate dalle piante per estrazione o altri metodi di frazionamento; l'attività delle droghe e delle preparazioni vegetali deriva dai composti chimici contenuti. La risposta terapeutica alle sostanze attive vegetali è, come per qualsiasi altro genere di farmaco convenzionale, dipendente dalla dose somministrata.

◆ Come dimostrato da un'imponente letteratura, lo studio delle proprietà farmacologiche, tossicologiche e terapeutiche viene effettuato mediante l'applicazione delle metodiche sperimentali utilizzate nello sviluppo dei farmaci convenzionali.

◆ Molti farmaci convenzionali derivano direttamente o indirettamente (per successi-

ve trasformazioni) da molecole biosintetizzate dalle piante.

◆ Per poter essere commercializzati, i prodotti medicinali vegetali utilizzati in fitoterapia devono ottenere, come tutti gli altri farmaci di qualsiasi categoria, l'autorizzazione all'immissione in commercio (registrazione) con l'applicazione delle procedure ordinarie oppure tramite la procedura semplificata riservata ai prodotti medicinali di uso tradizionale (Decreto legge n. 219 del 24 aprile 2006). Quanto appena esposto dimostra che l'apparentamento della fitoterapia alle Mnc costituisce una contraddizione di fatto: la valutazione delle conoscenze chimico-biologiche delle piante medicinali e dei loro derivati porta naturalmente a includere - come la nostra società scientifica si augura - la fitoterapia nell'ambito delle medicine convenzionali e più precisamente nell'ambito della terapia farmacologica. I prodotti medicinali vegetali sviluppati secondo la corrente normativa farmaceutica sono, a tutti gli effetti, farmaci convenzionali.